

BOLLETTINO 15

DEL COORDINAMENTO

DELLE TENDOPOLI

22.6.76

Supplemento al Notiziario Gemonese
Dir. resp. Roberto Jacovissi

Centro stampa del Comune - Gemona

S O M M A R I O:

- Risultati delle elezioni svolte nei seguenti campi:
Taviele e Goi
Maniaglia
Borgo Zefin
Piovega Tei
Borgo Gois
Ospedaletto Scuole
Ospedaletto Scuola Materna
Campagnola Asilo
Campolesi
- Resoconto riunioni del Comitato di Coordinamento
- Lettera all'Amministrazione sulla situazione sanitaria
- Lettera del Comitato di borgata di Godo
- Problemi geologici e geotecnici in merito alla ricostruzione
- PROSSIMA RIUNIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO: VENERDI' 25.6, ore 20.30
presso la tendopoli 'PIOVEGA TEI'

RISULTATO DELLE ELEZIONI tra i componenti delle comunità e tendopoli

'TAVIELE' e 'GOI'

votanti 162 - schede nulle 4 - schede bianche nessuna

Hanno riportato voti:

<u>GUBIANI Roberto</u>	voti	98	<u>VENTURINI Flavia</u>	voti	39
<u>TUTI Leonardo</u>	"	60	<u>COPETTI Umberto</u>	"	39
<u>FABIANI Sandro</u>	"	43	<u>MARINI Davide</u>	"	36
<u>TURCHETTI Luigi</u>	"	40	<u>COPETTI Licia</u>	"	36
<u>COLLINI Ferruccio</u>	"	40			

BELFIO Alma (26), BERGAGNA Adele (32), CHIANDUSSI Sandra (25), DELLA MARI NA Mirella (29), FORGIARINI Claudio (23), GUBIANI Giacomo (32), GURISATTI Rino (21), GUS Sergio (27), LONDERO Carmen (11), MINISINI Augusta (30), PETRACCO Walter (21), PUSCA Gino (16), VENTURINI Leonardo (32), VENTURINI Wanda (28), VUERICH Michele (24), VENTURINI Sandro (2), SANGOI Antonio (1), COPETTI Elisea (2), COLLINI Mario (1), GUBIANI Ivo (2).

(i candidati sottolineati sono quelli risultati eletti)

Dalla riunione effettuata subito dopo le elezioni è risultato come rappresentante della zona 'Tavieles-Goi' il Sig. GUBIANI Roberto, con la coadiuvazione di tutti i membri, aventi solo diritto alla firma e alle decisioni di immediatezza.

++††††++
+

RISULTATI DELLE ELEZIONI DEL CAMPO 'MANIAGLIA' - 16.6.76

Hanno riportato voti:

<u>CEDARO Domenico</u>	voti	124	<u>LONDERO Luisa</u>	voti	69
<u>ERMACORA Giovanni</u>	"	109	<u>URBANI Alessandro</u>	"	61
<u>ERMACORA Alessandro</u>	"	105	<u>PASCOLI Mauro</u>	"	58
<u>URBANI Remigio</u>	"	87	<u>CARGNELUTTI Giovanni</u>	"	57
<u>MADILE Paolo</u>	"	82			

GALLI Pietro (53), BIERTI Sergio (52), COLLINI Ivana (52), MADILE Amalia (52), PATAT Remo Aldo (44), VIDONI Elena (44), CEDARO Antonietta (42), FAVERO Attilio (37), PATAT Luciano (33), CEDARO Giovanni (27), PASCOLI Laura (26), LENUZZA Elsa (21), COLLINI Pietro (20), IZZETTA Gianbattista (18), LONDERO Marco (18), PATAT Ermanno (17), PATAT Antonio (12), CEDARO Francesco (9), ALTOSINO Maria Grazia (5), PATAT Franco (4), MARCHETTI Giovanni (4), SANDRI Michele (3), MADILE Ezio (1), LONDERO Antonio (1).-

(i candidati sottolineati sono quelli risultati eletti).

RISULTATO DELLE ELEZIONI del 17.6.76 tendopoli di zona 'BORGIO ZEFIN'

elettori n. 136 - hanno votato n. 158 - schede valide n. 152 - schede nulle n. 6 - schede bianche nessuna.-

Hanno ottenute voti:

CONT Marcello	voti 15	<u>LONDERO Giuseppe</u>	voti 58
<u>DAL DAN Luigi</u>	" 97	LONDERO Gino	" 19
DAPIET Attilio	" 13	<u>NENIS Pietro</u>	" 46
FERAGOTTO Luciano	" 36	<u>NENIS Franco</u>	" 121
FORGIARINI Beppino	" 7	<u>ROSSI Olivo</u>	" 45
FORGIARENE Ermes	" 31	SIMEONI Beppino	" 36
GURIANI Franco	" 21	SIMEONI Carmelo	" 41
GUEZANI Pietro	" 42	LONDERO Renato	" 4

(i candidati sottolineati sono quelli risultati eletti)

Il Comitato eletto ha poi designato quale Capocampo FRANCO NENIS e quale Vice-capocampo LUIGI DAL DAN.

^^^^^^^^^^
oooooooooooo
^

RISULTATO DELLE ELEZIONI del 17.6.76 alla tendopoli 'PIOVEGA TEI'

hanno votato 158 persone - schede nulle 2 -
sono risultati eletti:

VISENFINI Igiro	voti 83	PAULUZZI Luigi	voti 53
CLOCCHIATTI Rosa	" 70	LONDERO Aurora	" 42
D'ARONCO Pietro	" 66		

Hanno inoltre ottenuto voti CONTESSI Franco (34), CLOCCHIATTI Benito (30), PETRACCO Walter (29), CUZZI Giovanni (21), BAZZANI Annamaria (20), CAPRIZ Giacomo (19), GUBIANI Iole (17), MARDERO Egidio (17), BERTO Emilio (16), D'ORLANDO Italo (15), MARDERO Vittorio (8), RIZZI Tiziana (7), LONDERO Santo (6), LEPORE Mario (2), LEPORE Silvano (2), CANDOLINI Giovanni (1).

+++00+++
o

RISULTATO DELLE ELEZIONI alla tendopoli del 'BORGIO GOIS'

Capocampo: DINO CONTESSI

1° delegato: GOI PIERINO

2° delegato: GOI VALERIO

3° delegato: GOI VITTORIO

RISULTATO DELLE ELEZIONI alla tendopoli 'OSPEDALETTO SCUOLE'

aventi diritto al voto 294 - votanti 238 - schede valide 229 - nulle / bianche 9 -

Hanno ottenuto voti:

<u>GUBIANI Fausto</u>	voti	154	<u>COPETTI Franco</u>	voti	119
<u>MARSILLI Gianfranco</u>	"	143	<u>DELLA MARINA Paolo</u>	"	116
<u>JOB Nauro</u>	"	129	<u>GUBIANI Rudy</u>	"	112
<u>SIMEONI Arrigo</u>	"	127			

CONTESSI CUM Giannina (93), CUM Giovanni (86), GOLLINO Magda (103), PETRACCO Maria (54), PITTINI Giuseppe (81), MICHELI Miriam (4), COCCONI VENTURINI Norma (17), CUM Andreino (3), CUM Dino (2), MODESTO Lucilla (2), CUMINI Mario (1), COLUSSI Antonio (4), JOB Silvano (3), PUPPINI Caterina (4), COPETTI Marcello (3), GOLLINO Romeo (1), MARSILLI Giusto (1), REVELANT Egidio (2).-

(i candidati sottolineati sono quelli risultati eletti).

^ ^ ^ ^ ^
+ + + +

RISULTATO DELLE ELEZIONI alla tendopoli 'OSPEDALETTO - SCUOLA MATERNA'

aventi diritto al voto 182 - votanti 124 (69%) - schede valide 123 - schede nulle 1 -

Hanno ricevuto voti:

<u>GUBIANI Claudio</u>	voti	77	MANTOVANI Fabio	voti	32
<u>GIACOMINI Reginetta</u>	"	54	DISETTI Virgilio	"	21
<u>CUM Gianni</u>	"	52	SANGOI Maria	"	5
<u>VOLPE Gabriele</u>	"	45	BOEZIO Renzo	"	4
<u>FORGIARINI Elvio</u>	"	41	PASCOTTINI Aldo	"	2
<u>REVELANT Rinaldo</u>	"	36	CONTESSI Carlo	"	1
<u>DAPIT Luigi</u>	"	34	<u>COPETTI Marcello</u>	"	1

(i candidati sottolineati sono quelli risultati eletti).-

+°+°+°+
°
°

RISULTATO DELLE ELEZIONI della zona 'CAMPAGNOLA - ASILO'

votanti 152 - schede valide 147 - schede nulle 5 -

Hanno ottenuto voti:

DON ANTONINO	voti	95	DE CECCO Luigina	voti	46
LONDERO Duilio	"	82	CHINESE Anna	"	45
LONDERO Mauro	"	71	BOEZIO Barbara	"	37
AGNOLET Elio	"	61	SANGOI Giorgio	"	28
DE CECCO Gabriella	"	61			

Il Comitato eletto si è riunito in data 18.6.76 per eleggere quale capocampo Don Antonino e quale vice-capocampo Londero Duilio.

Il Sig. Olvino, il quale ricevette dalle votazioni 21 punti, resta l'in caricato per il trasporto viveri qualora venisse a mancare il Sig. Sangoi Giorgio.-

RISULTATI DELLE ELEZIONI IN CAMPOLESSI

La popolazione di Lessi ha detto no a chi non voleva accettare i rappresentanti della borgata democraticamente eletti e ha detto sì ancora una volta a chi realmente esprime gli interessi e le esigenze della popolazione.

Tutti sapevano della situazione di Lessi, dove c'erano state le elezioni l'ultima domenica di maggio e che erano state invalidate per motivi formali dall'Amministrazione Comunale, motivi che però nascondevano la reale volontà politica di favorire i responsabili del campo nominati dalla Giunta, che avevano perso queste prime elezioni.

L'intera manovra è stata respinta dalla stragrande maggioranza della popolazione della borgata, rieleggendo per la seconda volta le stesse persone. La partecipazione al voto degli elettori è stata alta - anche se non come la prima volta, per evidenti motivi - e i risultati sono stati i seguenti:

PATAT Piera	voti	249	NASSIMBENI Gianfranco	voti	161
BLASOTTI Sandra	"	241	CANDUSSI Umberto	"	113
BROLLO Elisea	"	226	CRAGNOLINI Licia	"	113
BROLLO Aurelio	"	161	PATAT Oscar	"	106
JACOB Livio	"	161			

questi sono i nomi dei delegati eletti.

Hanno inoltre riportato voti:

LONDERO Gianni (97), CARGNELUTTI Gianfranco (83), BOEZIO Annamaria (75), BROLLO Lucio (75), CRAGNOLINI Pierino (74), LONDERO Livio (73), PASCOLO Giuseppe (70), GENTILINI Lorenzo (68), CRAGNOLINI Guerrino (64), BROLLO Secondo (60), COPETTI Dante (55), CANCI Emma (48), ZILLI Guido (48), PATAT Mario (47), TONDO Sergio (40), ZOSSI Ivonne (38), PATAT Leonardo (22), LONDERO Luciano (7), D'ARONCO Licia (2), D'ARONCO Ugo (2), TODISCO Raffaele (1), CARGNELUTTI Enzo (1), STEFANUTTI Norina (1); NULLE 2, BIANCHE Nessuna.

Ha votato circa il 60% degli aventi diritto di voto.

o o o o o
+ + + +

R E S O C O N T O

DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO SVOLTA ALLA TENDOPOLI 'GOIS'
il 18.6.76-

Si è discusso sulle funzioni che devono avere il Comitato di Coordinamento e i delegati eletti: il Comitato di Coordinamento deve restare sempre legato alla popolazione, per capirne tutte le esigenze ed i problemi ed impegnarsi per quella soluzione che sia più utile alla gente di Gemona e del Friuli.

Anche per le esigenze individuali e familiari per le quali adesso tutti vanno in Comune, è possibile e utile fare riferimento ai delegati eletti; saranno loro a portare le varie richieste e a farle sentire in Comune, con quel potere che a loro deriva dal fatto di essere rappresentanti di tutta la tendopoli, del Campo o della zona.

Il Comitato deve fare propri tutti i problemi che in questo momento di distruzione totale richiedono una risposta: sanità, prefabbricati, scuole,

mense, cooperative, centri sociali, ricostruzione globale, sono tutti problemi che riguardano direttamente il Comitato e su questi è necessario fare alle autorità delle proposte che abbiano il consenso e l'appoggio della popolazione.

Le proposte che si fanno vanno discusse sempre, da parte dei delegati, nelle tendopoli, e vanno poi portate al Comitato di Coordinamento. Per questo è necessario che i delegati partecipino a tutti gli incontri del Comitato, affinché questo riesca ad essere realmente il rappresentante, il portavoce di tutta la popolazione.

Nei confronti dell'Amministrazione Comunale il Comitato deve impegnarsi a fare proposte, indicazioni, su tutti i problemi che riguardano la popolazione (chiediamo, a tale riguardo, che sia presente in ogni Commissione dell'Amministrazione, un rappresentante del Comitato di Coordinamento), e nello stesso tempo deve esercitare un controllo costante sulle scelte dell'Amministrazione Comunale e delle altre autorità, per verificare la loro corrispondenza alle richieste della popolazione.
Campi presenti: Godo C. Celeste, Campagnola, Ospedaletto scuola, Ospedaletto asilo, Stalis, Taboga, Gois, Maniaglia, Responsabile di via Dante e via Osoppo.

R E S O C O N T O della riunione del Comitato di Coordinamento, svolta alla tendopoli 'Polisportivo' il 21.6.76.-

Si è deciso di inviare all'Amministrazione Comunale la seguente lettera:

I delegati delle tendopoli e zone richiedono nella forma più urgente che siano istituite in numero molto maggiore a 6 le Commissioni tecniche per il rilevamento dei danni alle case, per il preventivo di spesa, per l'indicazione delle modalità dettagliate per la riparazione delle case in zona sismica.

Le suddette Commissioni devono essere formate da personale preparato per riparazioni come la nostra situazione richiede.

Se detto personale specializzato non è reperibile a sufficienza nella nostra Regione, si invita codesto Comune a richiederlo presso le altre Regioni, cosa che tra l'altro non graverebbe in termini economici sulla nostra Regione.

Le Commissioni incaricate devono essere impiegate a tempo pieno, e render conto continuamente al Comune e alla popolazione del loro lavoro. Si richiede la pubblicazione dei costi giornalieri di ogni tecnico e Commissione e si desidera conoscere da quale fondo vengono coperti tali costi. A queste Commissioni devono essere affiancate immediatamente altre per i rilievi geofisici. Inoltre è urgente che l'Amministrazione Comunale favorisca il consorzarsi delle imprese edili locali e non locali per dare avvio nel tempo più breve alle riparazioni e per definire anche una regolamentazione dei prezzi.

Il Coordinamento dei Campi e delle Tendopoli, su espressa volontà dei presenti alla riunione suddetta, intende organizzare, con il contributo di una Commissione apposita, delle assemblee in tutti i campi e le tendopoli per informare e sensibilizzare la popolazione sulle esigenze sanitarie e per trovare i modi migliori a risolverle.

Il Comitato di Coordinamento
delle tendopoli e dei campi

Campi presenti: Godo, Campolessi, Polisportivo, Ospedaletto Scuola, Campagnola, Stazione, Gois, Piovega Tei, Maniaglia, Stalis.-

All'Ufficiale Sanitario	di G e m o n a
All'Amministrazione Comunale	di G e m o n a
All'Assessorato all'Assistenza	di G e m o n a
Alla Direzione Sanitaria dell'O.C.	di G e m o n a
All'Amministrazione dell'O.C.	di G e m o n a
All'Assemblea dei dipendenti dell'O.C.	di G e m o n a
Alla sede INAM	di G e m o n a

Il Comitato di Coordinamento delle tendopoli, riunitosi il giorno 21.6.76, dopo aver discusso delle condizioni sanitarie del territorio, fa le seguenti proposte:

E' necessario che si realizzi un decentramento del servizio sanitario per garantire un'assistenza efficiente ed una prevenzione adeguata alla situazione precaria nella quale la popolazione si trova a vivere.

Il decentramento deve realizzarsi attraverso l'istituzione di recapiti sanitari in ogni tendopoli o zona, nei quali sia presente personale diplomato in numero di almeno 1, coordinato con personale generico e/o ausiliario (che abbia seguito eventualmente dei corsi di preparazione).

Tali recapiti devono assicurare una presenza continua nelle varie zone (24 ore su 24) e avere una duplice funzione: preventiva e assistenziale.

E' necessaria inoltre la presenza di un medico fisso per ogni 4-5 zone circa, a seconda della configurazione del territorio.

Il Comitato di Coordinamento chiede inoltre che l'Ospedale Civile provveda in questo momento al funzionamento di poliambulatori, che dovranno avere il compito di svolgere visite specialistiche e di eseguire dei rapidi accertamenti diagnostici.

Si ritiene più importante assicurare costantemente la presenza dei Sanitari nel territorio, per prevenire le malattie, piuttosto che gonfiare a dismisura degli Enti che accolgono le persone quando già sono ammalate e in questo momento particolare non riescono addirittura ad assicurare delle cure adeguate.

Vanno anche utilizzati in modo diverso i medici ed i servizi sanitari ed assistenziali del Comune, inserendoli nella rete sanitaria coordinata tra l'Ospedale e il territorio.

Tutti i servizi sanitari vanno comunque erogati sotto il controllo diretto della popolazione e dei suoi rappresentanti.

Il Comitato di Coordinamento
delle tendopoli e delle zone

Gemona, 22.6.1976

COMITATO DI BORGATA

DI G O D O

Gemona, 19.6.76

Al Sindaco di Gemona
Ai Capigruppo Consiliari
Alla Commissione Decentramento del Comune
e p.c.
alla popolazione

Il Comitato di borgata di Godo, ritenuto che il periodo di emergenza sia ormai terminato, fa presente che in questi 40 giorni dopo il sisma, il Comitato stesso ha svolto compiti spesso di pura manovalanza, nell'organizzazione della tendopoli o nell'istituzione dei servizi sociali;

ritenuto inoltre che diverse richieste fatte all'Amministrazione Comunale non sono state prese nella dovuta considerazione, (sostituzione tende con quelle ministeriali, sgombero delle strade non ancora ultimato),

ritenuto che il collegamento tra il Comitato e l'Amministrazione sia stato a senso unico, con la seguente esasperazione della gente che ritiene il Comitato garante dell'operato dell'Amministrazione stessa, mentre c'è stato un completo scollamento tra le iniziative e le decisioni del Comune e d'altra parte i compiti a cui il Comitato è stato effettivamente re legato;

rileva la più completa assenza di tecnici comunali responsabili dello sgombero delle macerie, della conduzione della cucina e di qualsiasi aspetto organizzativo della tendopoli;

denuncia inoltre i disguidi verificatisi nella distribuzione del legname ed altro materiale di prima necessità, disguidi dovuti al fatto che parte del materiale è stato devoluto ai singoli cittadini senza alcun controllo del Comitato stesso, che però ne ha dovuto rispondere presso la popolazione.

Per tutto ciò

r i c h i e d e

- 1 - una persona assunta dal Comune che coordini il personale militare e locale addetto alla cucina;
- 2 - un rappresentante del Comitato nelle Commissioni comunali istituite;
- 3 - che il Comitato sia effettivamente un organo di organizzazione, informazione e decentramento rispetto all'Amministrazione;
- 4 - che non si verificano più i disguidi tra le indicazioni del Comune ed il Centro operativo già verificate (censimenti, distribuzione tende);
- 5 - un telefono già richiesto da oltre un mese, che costringe il Comitato a muoversi con propri mezzi anche per un paio di scarpe al 'Gubiani';
- 6 - la facoltà di potersi avvalere dei propri buoni per prelevare il materiale al 'Gubiani', come già per i viveri;
- 7 - quante Commissioni tecniche regionali sono destinate alla zona di Godo e quando potranno cominciare i rilevamenti;
- 8 - che la decisione e la scelta delle baracche per la zona di Godo siano sottoposte al vaglio ed ai suggerimenti della popolazione, tramite il Comitato stesso.

Porgendo distinti saluti, codesto Comitato fa la richiesta di una risposta scritta nel più breve tempo possibile.

IL COMITATO

PROBLEMI GEOLOGICI E GEOTECNICI AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE

NELL'AREA GEMONESE.-

L'area di Gemona può essere suddivisa in tre parti principali: la zona montuosa, il cono di deiezione e la fascia alluvionale dovuta ai depositi del fiume Tagliamento.

La prima comprende il versante meridionale del M. Cjampor e il versante orientale del M. Cuarnan. Questi sono costituiti da grossi pacchi di strati dolomitici e calcarei più o meno fessurati immergenti verso nord. Tale struttura è il risultato dell'evoluzione nel tempo di una grande piega spaccatasi secondo un grande piano di frattura diviso in due parti, una passa attraverso Sella Foredôr e segue la base del M. Cjampor con orientazione Est-Ovest; il secondo, sempre con orientazione Est-Ovest, taglia la parte alta del versante meridionale del M. Cuarnan e la base del M. Glemine.

La seconda struttura costituita dal cono generato dal torrente Vegliato è una successione di depositi a diametro variabile a forma lenticolare. Gli elementi più fini, cioè gli elementi argillosi, si trovano nella parte bassa al piede del cono interferendo con le alluvioni del Tagliamento che vanno a formare la terza fascia. Quest'ultima è costituita dallo stesso materiale sciolto di origine alluvionale con prevalenza tuttavia di elementi a diametro inferiore rispetto a quelli che costituiscono il cono.

Tutti questi materiali sciolti, dovuti all'azione dei corsi d'acqua, ricoprono con spessore variabile gli stessi tipi di roccia e le stesse strutture che si vedono nella parte montuosa. In questi materiali si vanno a perdere parte dei corsi d'acqua e le acque piovane, costituendo le falde che alimentano le sorgenti e i pozzi.

Una quarta zona con caratteristiche diverse è il versante meridionale del M. Glemine che è ricoperta da una fascia di detrito di falda proveniente dalla disgregazione del versante stesso.

Il sistema è stato generato alle radici delle montagne (a molti Km di profondità) per movimenti delle masse rocciose che poggiano le une contro le altre lungo le linee di frattura di cui si è parlato prima.

Naturalmente in superficie gli spostamenti non sono stati percettibili. L'unico effetto visibile che essi hanno avuto sulle montagne sono state le frane superficiali di materiale già in condizioni di equilibrio precario. Ciò significa che la struttura delle montagne non è cambiata, poiché il sistema ha solo accelerato i fenomeni normali di degradazione dei rilievi che si sarebbero comunque verificati in tempi molto più lunghi.

Quando, data per nota la conoscenza delle strutture generali della zona, il lavoro da farsi è quello di:

- riconoscere le condizioni di stabilità dei versanti per prevederne le modalità di evoluzione;
- riconoscere il comportamento e l'andamento delle falde idriche entro i depositi alluvionali;
- stabilire la struttura e le caratteristiche tecniche locali delle aree destinate a fondazioni;
- valutare il comportamento sismico dei suddetti terreni.

Quest'ultima valutazione risulta in pratica alquanto difficoltosa e va fatta in équipe facendo anche riferimento alle casistiche esistenti in

campo internazionale nell'ambito della geofisica e dell'ingegneria civile. Da questo lavoro entro breve termine potrà scaturire l'identificazione delle zone edificabili o ricostruibili.

Tempi più lunghi sono richiesti invece per l'analisi dettagliata delle singole zone interessate da fondazioni e quindi per il dimensionamento delle strutture.

Le strutture antisismiche potranno comunque garantire una sufficiente sicurezza per la stabilità e quindi l'abitabilità degli edifici.

Da quanto si è detto è evidente che il lavoro di indagine deve essere condotto in stretta collaborazione con più tecnici con diversa specializzazione.

Franco Vaia

Fernanda Contessi

Renato Jacuzzi

IL COMITATO DI COORDINAMENTO SI

RIUNISCE VENERDÌ 25 GIUGNO AL

CAMPO TEI SUL SEGUENTE ORDINE DEL

GIORNO:

- GESTIONE DELLE MENSE

- VOLONTARI